



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **136** del 11/07/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Venticinquesimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 **lettera e)** del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio:



Debito fuori bilancio n. 1

Cont. n. 2379/ 07/DL – TAR Bari i – R.M. + 8 c/Regione Puglia e Comune di Foggia. Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1166 dell'1/7/2008, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio proposto da R.M. + altri dinanzi al TAR di Bari per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Foggia n. 73 del 14/5/2007, con la quale l'Amministrazione approvava "il Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie (ambito B), riguardante i quartieri Martucci, Diaz, Scillitani, composto dagli elaborati richiesti dal bando regionale" nonché "l'adozione della variante al Piano Regolatore vigente, unicamente ed esclusivamente ai fini della realizzazione del PIRP a seguito di approvazione da parte della Regione Puglia"; della delibera di G.R. n. 870 del 19.6.2006, con la quale veniva approvato il bando di gara "Programmi Integrati di Riqualficazione delle Periferie" (PIRP) e di una serie di provvedimenti connessi.

(Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: *Indeterminabile di particolare importanza per le questioni giuridiche trattate.* Settore di spesa: ERP). Determina dirigenziale di acconto n. 935/08 di € 3.000,00.

- Con sentenza n. 2081 dell'11/9/2008, il TAR Bari ha respinto il ricorso e compensato le spese.
 - A conclusione dell'attività espletata, in data 20/10/2008, l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 38.755,20, redatta in conformità alle condizioni di incarico con applicazione dei massimi dello scaglione riferito alla *straordinaria importanza*, e con note in data 6/8/2014, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 ne sollecitava la liquidazione.
 - All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inavase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, detratto l'acconto percepito, adeguate le aliquote di IVA e CAP, il legale officiato risulta creditore di € **37.106,24** di cui imponibile € 29.239,38 (€ 26.105,00 onorario, € 1.901,00 diritti, € 3.500,75 rimb. forf., spese imponibili € 183,61) oltre CAP € 1.169,57, IVA € 6.689,97 e spese non imponibili € 7,32. Ritenuta d'acconto € 5.847,88, netto a pagare € 31.258,36.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 1319/05/TO – TAR Bari n. R.G. 1477/2005 - SIRCOM srl c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 436 del 4/4/2006, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Bari proposto dalla SIRCOM srl per l'annullamento:

a) del verbale della conferenza di servizi prevista dall'art. 8 comma 7 della L.R. n. 11/2003, tenutasi in data 27/4/2005, avente ad oggetto "Comune di Bari – esame domanda apertura grande struttura di vendita – intervento di livello provinciale – obiettivo di disponibilità del



settore non alimentare – interesse regionale da realizzare in Bari, presentata da IKEA Italia Retail srl”, con il quale, con l’assenso della Regione Puglia, è stato espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione commerciale da parte del Comune di Bari a favore della stessa Soc. IKEA Italia Retail srl;

b) dell’autorizzazione commerciale n. 69 del 25/5/2005 rilasciata dal Comune di Bari alla Soc. IKEA Retail srl per l’apertura di una grande struttura di vendita non alimentare di mq 15.000 in località Mungivacca.

(Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: Indeterminato rilevante. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 487/07 di € 600,00.

- Con sentenza n. 397 del 9/2/2007, il TAR Bari ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla Sircom srl ed ha compensato le spese.

- A conclusione dell’attività espletata, in data 13/11/2008, l’avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell’importo di € 49.220,10, redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che, a seguito di sua segnalazione in ordine alla incongruità del valore di causa stabilito con la delibera n. 436/06 cit., l’incarico per l’appello dinanzi al Consiglio di Stato, conferitogli con DGR n. 1256/08, era stato qualificato di *particolare importanza*.

- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l’attività prestata.

- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell’incarico conferito con DGR n. 436/06 da “*indeterminato rilevante*” a “*indeterminabile di particolare importanza*”.

- All’esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall’Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della “Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro”, adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, l’avvocato risulta creditore di € 34.928,49 di cui imponibile € 27.528,76, (€ 2.222,00 diritti, € 22.585,00 onorario, € 3.100,87 rimb. forf., detratto l’acconto di € 490,19, € 111,08 spese), oltre CAP € 1.101,15 e IVA € 6.298,58. Ritenuta d’acconto di € 5.505,75, netto a pagare € 29.422,74.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. n. 1319/05/TO – TAR Bari n. R.G. 1103/2005 - SIRCOM srl c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all’avv. Nino Matassa per l’attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito in assenza di adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 436 del 4/4/2006, la Giunta Regionale ha ratificato l’incarico conferito in via d’urgenza dal Presidente pro-tempore all’avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Bari proposto dalla SIRCOM srl per l’annullamento:

a) del provvedimento prot. n. 38/C/1798 datato 29.4.2005, con il quale il Dirigente del Settore Commercio dell’Assessorato Regione Pugliese alla “Promozione Attività Industriale, Commercio ed Artigianato” ha esplicitato alla Società ricorrente un diniego di rilascio della autorizzazione commerciale ai sensi dell’art. 8 comma 7 della L.R. n. 11/2003, a seguito dell’esito della Conferenza di servizi tenutasi in data 22/4/2005;



b) del verbale della Conferenza dei servizi prevista dall'art. 8, comma 7 della L.R. n. 11/2003 tenutasi in data 22/4/2005, sul seguente oggetto: "Comune di Taranto – esame domanda apertura grande struttura di vendita – intervento di livello provinciale – obiettivo di disponibilità del settore non alimentare – interesse regionale – SIRCOM srl";

c) di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti, compresa la nota del Dirigente del Settore Urbanistico regionale prot. n. 3015/2 del 21/4/2005.

(Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: indeterminato rilevante. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 487/07 di € 600,00.

- Con sentenza n. 398 del 9/2/2007, il TAR Bari ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla Sircom srl ed ha compensato le spese.

- A conclusione dell'attività espletata, in data 13/11/2008, l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dovuti a saldo per un importo di € 48.751,92 redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che, a seguito di sua segnalazione in ordine alla incongruità del valore di causa stabilito con la delibera n. 436/06 cit., l'incarico per l'appello dinanzi al Consiglio di Stato, conferitogli con DGR n. 1256/08, era stato qualificato di *particolare importanza*.

- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017, il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.

- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 436/06 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevasi relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, il credito del legale officiato l'avvocato risulta creditore di € 34.443,17 di cui imponibile € 27.146,26, (€ 1.882,00 diritti, € 22.585,00 onorario, € 3.058,37 rimb. forf., detratto l'acconto di € 490,19, € 111,08 spese), oltre CAP € 1.085,85 e IVA € 6.211,06. Ritenuta d'acconto di € 5.429,25, netto a pagare € 29.013,92.

Debito fuori bilancio n. 4

Cont. n. 250/05/TO – Consiglio di Stato n. R.G. 1227/08 - Umberto Spoletini srl c/R.P.- Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito in assenza di adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1067 del 29/6/2008 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato proposto dalla Umberto Spoletini srl per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4821 del 12/9/2007. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: indeterminabile di particolare importanza. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 767/08 di € 1.000,00.

- Con sentenza n. 4361 del 16/9/2008, il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione proposto dalla Umberto Spoletini srl ed ha compensato le spese.



-A conclusione dell'attività espletata, in data 26/11/08, l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dovuti a saldo per un importo di € 31.318,16 redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%.

-Con note in data 13/5/2013, 20/3/2015, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, l'avvocato risulta creditore di € **30.417,58** di cui imponibile € 23.973,50, (€ 21.382,00 onorario, € 2.672,81 rimb. forf., € 495,69 spese, trasferte € 240,00 detratto l'acconto di € 817,00), oltre CAP € 958,94 e IVA € 5.485,14. Ritenuta d'acconto di € 4.794,70, netto a pagare € 25.622,88.

Debito fuori bilancio n. 5

Cont. n. 250/05/TO – Consiglio di Stato n. R.G. 9967/05 - Spoletini Umberto srl c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito in assenza di adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1369 del 19/9/2006 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato proposto dalla Umberto Spoletini srl per la riforma, previa sospensione della sentenza del TAR Lecce n. 4657/05. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: indeterminato rilevante. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 782/2006 di € 1.000,00.

- Con sentenza n. 4821 del 12/9/2007 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello ed ha compensato le spese.

- A conclusione dell'attività espletata, in data 26/11/2008 l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dovuti a saldo per un importo di € 51.959,59, redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che l'incarico per l'appello dinanzi al Consiglio di Stato, conferitogli con DGR n. 1075/06, riguardante il ricorso proposto dalla società Pantacom afferente la medesima controversia e, in seguito alla riunione con il giudizio in argomento, concluso con medesima sentenza n. 4821/07, era stato qualificato di *particolare importanza* e che, con delibera n. 1067/08, la Giunta Regionale aveva qualificato come *indeterminabile di particolare importanza* anche la controversia dinanzi al Consiglio di Stato relativa alla revocazione della sent. 4821/07 cit.

- Con note in data 13/5/2013, 20/3/2015, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.

- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 1369/06 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva



per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro”, adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, l’avvocato risulta creditore di € 50.000,18, di cui imponibile € 39.407,45, (€ 33.592,50 onorario, € 4.199,07 rimb. forf., € 960,00 trasferte, € 1.472,87 spese imponibili, detratto l’acconto di € 816,99), oltre CAP € 1.576,30 e IVA € 9.016,43. Ritenuta d’acconto di € 7.881,49, netto a pagare € 42.118,69.

Debito fuori bilancio n. 6

Cont. n. 334/06/TO – Consiglio di Stato n. R.G. 8019/06 - Pantacom srl c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all’avv. Nino Matassa per l’attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito in assenza di adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1075 del 4/7/2007, la Giunta Regionale ha ratificato l’incarico conferito in via d’urgenza dal Presidente pro-tempore all’avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato proposto dalla Pantacom srl per l’annullamento, previa sospensione, della sentenza del TAR Lecce n. 4277/06. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: indeterminabile di particolare importanza. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 470/2007 di € 1.000,00.

- Con sentenza n. 4821 del 12/9/2007 il Consiglio di Stato ha respinto l’appello proposto da Pantacom srl ed ha compensato le spese.

-A conclusione dell’attività espletata, in data 26/11/2008, l’avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dovuti a saldo per un importo pari a € 30.592,52, redatta con riferimento allo scaglione della *particolare importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%.

-Con note in data 13/5/2013, 20/3/2015, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l’attività prestata.

- All’esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione sulla scorta del parere reso dall’Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della “Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro”, adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, l’avvocato risulta creditore di € 30.223,69 di cui imponibile € 23.820,69, (€ 21.382,50 onorario, € 2.672,81 rimb. forf., € 342,37 spese, trasferte € 240,00 detratto l’acconto di € 816,99), oltre CAP € 952,83 e IVA € 5.450,7. Ritenuta d’acconto di € 4.764,14, netto a pagare € 25.459,55.

-Al finanziamento della spesa complessiva di € 217.119,35, inerente i debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 6, si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi” della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione del bilancio per l’importo di € 217.119,35 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110091 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell’Avvocatura” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di € 217.119,35 sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso.



-All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano





Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Venticinquesimo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno Nino Matassa per incarichi conferiti in assenza di adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontanti a complessivi € 217.119,35:

1. Cont. n. 2379/07/DL R.M.+altri c/R.P. - TAR Bari R.G. 1075/07 € 37.106,24;
2. Cont. n. 1319/05/TO SIRCOM c/R.P. - TAR Bari R.G.1477/05 € 34.928,49;
3. Cont. n. 1319/05/TO SIRCOM c/R.P. - TAR Bari R.G. 1103/05 € 34.443,17;
4. Cont. n. 250/05/TO SPOLETINI c/R.P. - C.d.S. R.G. 1227/08 € 30.417,58;
5. Cont. n. 250/05/TO SPOLETINI c/R.P. - C.d.S. R.G. 9967/05 € 50.000,18;
6. Cont. n. 334/06/TO PANTACOM c/R.P. - C.d.S. R.G. 8019/06 € 30.223,69.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2017)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede: mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione del bilancio per l'importo di € 217.119,35 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di € 217.119,35 sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso.

